

Io credo che il mio collega non avrà difficoltà a trovare un buon ingegnere e un buon amministratore per fare questa inchiesta, per riferirne imparzialmente e con cognizione di causa.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Io non ho difficoltà di aderirvi ed in questo caso io riferirò alla Camera il risultato di questa inchiesta: ma l'onorevole Chenal proponeva che la Commissione d'inchiesta venisse informata dai due commissari che voleva da me delegati alla visita delle località; al che io osservava che, nominata una Commissione d'inchiesta, si doveva lasciarla libera sulla scelta del modo con cui vorrebbe assumere le informazioni che crederà necessarie. Se non si vuol nominare la Commissione d'inchiesta io non ho alcuna difficoltà di delegare due commissari per raccogliere i desiderati schiarimenti.

CHENAL. M. De Cavour, si vous étiez à ma place, vous feriez ce que je fais. Il n'y a pas de député dans cette Chambre qui n'adresserait les mêmes réclamations. Je ne conçois pas ce qu'il y a d'intempestif, d'injuste dans ce que je demande à la Chambre: pour juger de la justice d'une demande, il est toujours nécessaire de se mettre à la place de son adversaire.

CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze. Je puis assurer l'honorable M. Chenal que nous ne trouvons ni injuste ni intempestif ce qu'il demande; seulement nous demandons à être éclairés. Je désire que les choses soient telles que vient de les exposer l'honorable député; mais je fais remarquer que les habitants de Bonneville se plaignent plus fort encore que ceux de la haute vallée du Faucigny.

CHENAL. Oui, en prenant notre argent.

CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze. Il n'en est pas moins vrai qu'ils se plaignent beaucoup. Or, pour en venir à un résultat, il faut qu'on sache de quel côté est la raison et de quel côté est le tort.

CHENAL. Il s'agit ici d'une question de propriété. Je ne sais pas pourquoi on voudrait éluder la loi. Est-ce que le Ministère a ce droit? Toute la question est là. Si l'on a le droit d'infirmer cette loi, on peut toutes les infirmer.

Si monsieur le comte de Cavour était dans le cas où se trouvent les habitants lésés de mon pays, il ferait exactement ce qu'ils font: il se plaindrait avec autant d'amertume qu'ils peuvent le faire.

PRESIDENTE. Il deputato Torelli ha la parola.

Voci. No! Ai voti! ai voti!

VALERIO. Io propongo che la Camera deliberi di invitare il Ministero a mandare nell'Alto e nel Basso Fossigny una Commissione d'inchiesta composta di un ingegnere e di un amministratore, la quale sia incaricata di esaminare la contabilità ed i lavori eseguiti dal 1824 in qua nell'arginamento dell'Arve, prendendo per base le regie patenti del Re Carlo Felice, e di fare una relazione che sia presentata alla Camera.

CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze. Si farà l'anno venturo.

VALERIO. Quando si potrà, e il più presto che si potrà.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta del deputato Valerio.

DEPRETIS. Chiedo la parola.

Io voleva solo far sentire alla Camera come non mi sembrante irragionevole la proposta che faceva il signor ministro dei lavori pubblici, cioè che si nominasse nella Camera una Commissione d'inchiesta; che questa Commissione s'intendesse col Governo per la nomina di commissari che debbano recarsi nel Faucigny per accertare la contabilità, e prendere notizia dell'andamento delle opere d'arginamento di cui si tratta, ed, intesa poi la relazione dei commissari, questa Com-

missione ne avrebbe riferito alla Camera direttamente. Adottandosi un diverso sistema, che cosa avverrà? Avverrà ch'è sarà sempre il ministro il quale riferirà alla Camera su questo affare.

Ma in questo modo tanto vale che la Camera si accontenti della promessa che il Ministero ci fa di occuparsi di questa questione e di riferirne poi con suo comodo. Per me, io non ci trovo inconveniente alcuno, non ci trovo niente che sconvolga le attribuzioni del potere legislativo o quelle del potere esecutivo; io trovo anzi che sia un modo questo di provvedere con decoro e con sufficienti garanzie per le parti, onde questa questione sia una volta bene e prestamente finita.

VALERIO. Qui i termini della questione sono cambiati. Se si trattasse di combinare una Commissione d'inchiesta parlamentare che si dovesse recare sul luogo, io crederei che non potrebbe trarsi che dal seno della Camera; ma io ritengo che nelle circostanze presenti non si possano allontanare dalla Camera sette membri dei più intelligenti per mandarli nell'Alto Faucigny a fare studi di questa natura, tanto più che le persone d'arte in questa Camera sono assai poche, e queste si hanno ad ogni tratto a consultare principalmente sui lavori portati in bilancio.

Ma, se si tratta di fare una Commissione d'inchiesta la quale sia scelta nel nostro seno, ma che non debba allontanarsi dal Parlamento, e che debba combinare col ministro dei lavori pubblici la nomina di due impiegati incaricati di portarsi nell'Alto Faucigny a far queste indagini, per me trovo che una tale Commissione sarebbe consona col carattere della nostra amministrazione, e colla proposta del signor ministro, ed io l'accetto. Se però questa sarà respinta, terrò fermo per la prima mia proposta.

CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze. Il Ministero mantiene la prima proposta dell'onorevole deputato Valerio. Non crede che possa riuscire utile la nomina di una Commissione parlamentare per occuparsi di fatti puramente amministrativi che non dipendono nemmeno da voti anteriori della Camera.

Non si tratta di sapere come sia stato speso il danaro da essa votato, ma si debbe solo indagare quali siano le pretese reciproche delle varie parti di una medesima provincia.

Per tali motivi io appoggio la proposta primitiva dell'onorevole Valerio.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposizione primitivamente fatta dal deputato Valerio; la quale sarebbe così formulata:

« La Camera, invitando il Ministero a nominare due commissari, cioè un ingegnere ed un amministratore, i quali portinsi nel Fossigny per esaminare la contabilità delle spese fatte dal 1824 in qua nell'arginamento dell'Arve e lo stato dei lavori, sulla base del citato decreto di Re Carlo Felice, ed indi ne facciano relazione la quale sia presentata alla Camera, passa all'ordine del giorno. »

(La Camera approva.)

La seduta è levata alle ore 5 e mezzo.

Ordine del giorno per la seduta di domani:

1° Deliberazione sull'inchiesta ordinata intorno all'elezione del collegio di Ventimiglia;

2° Seguito della discussione del bilancio dei lavori pubblici per l'esercizio dell'anno 1854;

3° Discussione del bilancio delle spese interne della Camera in comitato segreto.